



**OTTICA VENCATO**  
 PIAZZA SAN MARCO 27 - CREAZZO - TEL. 0444 340760

- MONTAGGIO LENTI IMMEDIATO
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- SPECIALIZZATO IN LENTI PROGRESSIVE O MULTIFOCALI
- SCELTA TRA PIÙ DI 2000 MONTATURE
- AMPIO ASSORTIMENTO PRODOTTI PER LENTI A CONTATTO
- SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DA BAMBINO
- CONVENZIONATO ULSS

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.  
 Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 261 - 23.01.2016

Ben ritrovati ed ancora buon 2016 a tutti. Ci siamo presi un po' di giorni di vacanza e rieccoci qui, all'inizio di un nuovo anno che ci auguriamo possa regalarci tanti momenti di serenità ed entusiasmo. Avremo molto da camminare: con le gambe, il cuore e la tastiera. Ne parleremo con calma nei prossimi numeri... Iniziamo con le consuete statistiche di fine anno: Sovizzo ha superato la soglia di 7.500 abitanti, segno di una realtà in continua espansione e sviluppo. Se tanti vengono a vivere dalle nostre parti, significa che il nostro comune è sempre attraente forse perché - come mi confermava un lettore da poco venuto a vivere nella nostra comunità - "...è davvero bello vivere in un paese come Sovizzo: splendido per i panorami e per tante persone che vi abitano". Sottoscriviamo ogni sillaba con malcelato orgoglio! Il materiale è decisamente abbondante, quindi non ci dilunghiamo oltre. Un abbraccio a tutti, augurandovi buona lettura... sempre in attesa di dare risalto a tante vostre e nostre buone notizie: FATEVI SENTIRE!

Paolo Fongaro  
 con la Redazione  
 di Sovizzo Post

## L'ANAGRAFE DÀ I NUMERI

Come all'inizio di ogni anno approfittiamo della paziente disponibilità dell'amico Fiorenzo Piola per aggiornarvi su qualche statistica inerente la situazione anagrafica del nostro comune. Lo ringraziamo di cuore, lasciando a ciascuno di voi riflessioni e commenti sulle statistiche di una comunità in crescita costante...

Anche quest'anno, passate le feste, il nostro Ufficiale d'anagrafe, dopo aver riposto nell'apposito cassetto della credenza i medicinali per la gastrite e la pressione alta (la Fornero non ha proprio nessuna pietà...) si accinge a dare i numeri.

Continua la fase di crescita della popolazione totale, anche se meno rapida in passato. Alla fine dell'anno 2015 siamo in 7500 cittadini sovizzesi (3712 maschi e 3788 femmine): rispetto allo scorso anno, l'incremento è stato di 111 unità, pari allo 1,5% (11 la differenza tra nati e morti e 100 tra immigrati ed emigrati).

La cicogna si è risvegliata: nel corso dell'anno sono nati 64 concittadini, contro i 55 del 2014, in maggioranza femmine (34 contro 30 maschi). La gran parte di loro è nata a Vicenza (45); gli altri hanno visto la luce negli ospedali di Arzignano (7), Valdagno (5), Santorso (3), San Bonifacio (2), Monselice (2). I nuovi nati Sovizzesi sono in grandissima maggioranza di cittadinanza italiana; i nati stranieri nel 2015 sono stati 8: 4 serbi, 2 algerini, 1 cinese, 1 marocchina, 1 piccolo cittadino russo.

L'anno trascorso, purtroppo, ha lasciato un triste ricordo (anche nel sottoscritto): la signora con la falce ha colpito 53 volte, portando con sé 28 maschi e 25 femmine, molti nella propria abitazione (11). La popolazione anziana sta aumentando costantemente, anche se Sovizzo è un

Comune complessivamente giovane: al 31.12.2015 gli over 65 erano 1282, contro i 1480 sotto i 18 anni.

I matrimoni sono in calo quasi dappertutto; sono in aumento, comunque, i matrimoni religiosi: davanti al sindaco o a un suo delegato sono stati celebrati 7 matrimoni a Sovizzo, 5 in altri Comuni, mentre i matrimoni religiosi sono stati 23, 16 celebrati nelle parrocchie di Sovizzo (di cui tre di sposi non residenti, attratti dal panorama che si gode dalle nostre chiese in collina) e altri 7 matrimoni nelle parrocchie di altri Comuni. In compenso ben 7 coppie hanno scelto di separarsi o divorziare davanti all'ufficiale dello stato civile, con modalità rapida e, soprattutto, poco costosa.

Da porre in particolare evidenza il numero di cittadini stranieri che sono divenuti italiani nel corso dell'anno 2015. Il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Vicenza hanno da tempo sbloccato le domande di cittadinanza italiana: abbiamo pertanto 27 nuovi cittadini italiani: la maggior parte ha ottenuto la cittadinanza a seguito di una decennale residenza, altri per aver sposato da più di due anni un coniuge italiano. La maggioranza di loro, 8, proviene dalla Serbia, paese da cui sono arrivati storicamente a Sovizzo più immigrati, quasi sempre per motivi di lavoro. Sempre di più i minorenni che acquisiscono automaticamente la cittadinanza conferita al papà o alla mamma (9 ragazzi).

Sovizzo si conferma un Comune ancora in espansione demografica, segno evidente che attrae ancora persone da altri Comuni: nel corso del 2015 l'ufficio ha lavorato intensamente per iscrivere 329 persone (160 maschi e 169 femmine), quasi tutti provenienti da altri comuni; se ne sono andati altrove in 229 (105 maschi e 124 femmine).

La realtà demografica del nostro Comune è in continua evoluzione e va costantemente monitorata. Dietro ogni nascita, morte, matrimonio e (da quest'anno) anche separazione o divorzio in Comune, dietro ogni trasferimento di residenza, ci sono le storie di tanta gente: anche se qualcuno continua a pensare che i servizi demografici producano solo certificati o carte d'identità, le cifre che ho esposto sono il frutto di un continuo operare a contatto con la gente, spesso ascoltando i problemi familiari di chi viene allo sportello. Se i cittadini escono dalla porta dell'ufficio anagrafe quasi sempre con un buon ricordo del Comune di Sovizzo, è merito della disponibilità delle persone che stanno dietro la scrivania. Buon anno a tutti!

Fiorenzo Piola

## UNIONE DEI VIGILI

Come tutti sanno dal 1° gennaio 2016 è attivo il servizio di Polizia Locale Unione dei Comuni "Terre del Retrone". È un servizio che prevede una maggiore presenza degli agenti nell'ambito dei tre comuni di Altavilla, Creazzo e Sovizzo e che garantisce un numero di ore di controllo sul territorio di Sovizzo maggiore rispetto a quanto effettuato in questi

## MOMENTI DI GIOIA

### EVVIVA GIACOMO!



Il 16 dicembre 2015 è nato il nostro quarto nipote: si chiama GIACOMO ed è figlio di Marina e Filippo Collicelli. Il fratellino Francesco, felicissimo, lo desiderava da tempo e finalmente è arrivato: ci uniamo alla felicità di Francesco con mamma e papà e ancora una volta ringraziamo il Signore per questo bel dono.

I nonni Gianna e Paolo Collicelli

### NOZZE D'ORO



Venerdì 26 dicembre Piero Biasiolo e Folco Jole (la "Lilly") hanno festeggiato l'importante traguardo delle nozze d'oro. È stata per loro un'occasione per ringraziare il Signore per questi cinquant'anni di vita insieme uniti nelle avversità e nelle gioie. Sono stati circondati dall'immenso amore dei loro nipoti Martina, Riccardo, Matteo, Lorenzo, Luca ed Elia, dai figli Stefano, Roberto, Daniela, Anna e Paolo con le nuore ed i generi. A far festa con loro c'erano i tanti, tantissimi parenti e amici!

### BENVENUTA ELISA!



Con grande gioia che Federica Gilet ed Enzo Sarullo annunciano la nascita della loro secondogenita: dopo Emanuele ecco ELISA, venuta alla luce lo scorso 11 gennaio a Vicenza. Con l'arrivo di Elisa possiamo dire completata l'operazione "raddoppio" in casa Bruno e Adele Gilet: le loro quattro figlie hanno ciascuna dato alla luce due discendenti, rendendoli nonni ben otto volte!! Auguri quindi alla piccola Elisa ed a Bruno e Adele a cui diciamo di cominciare a pensare alla fase successiva: "OPERAZIONE BISNONNI"!

### 50 ANNI D'AMORE



Chiediamo gentilmente spazio alla redazione di Sovizzo Post, per ricordare i 50 anni di vita insieme di Gino Ghiotto e Clarice Mattiello. Hanno infatti soffiato sulle 50 candeline della loro torta dorata attorniti da tutti i parenti e dalle figlie Tiziana ed Elena, dai rispettivi generi Corrado e Luciano e dai nipoti Marco, Giulio, Stefano e Francesco. La loro vita piena di dedizione alla famiglia, al lavoro e al rispetto reciproco, sarà sempre di esempio per chi è stato e sarà loro vicini.

È davvero motivo di grande gioia ed incoraggiamento iniziare l'anno con queste bellissime notizie. Ormai siete diventati bravissimi a presentarle e non servono grandi commenti da parte nostra. Ci permettiamo però di condividere sempre la vostra gioia e l'entusiasmo con cui ci fate partecipi di momenti tanto belli e significativi. Diamo quindi un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati, augurando loro ogni felicità nella vita, sempre in compagnia dei loro cari che li hanno accolti con tanta letizia. Abbracciamo anche le due coppie di sposi che hanno tagliato lo splendido traguardo di dieci lustri di matrimonio. Abbiamo l'onore di conoscerli di persona e li ringraziamo soprattutto per quello che sono stati e rappresentano ogni giorno per la nostra comunità: persone splendide, sempre disponibili, famiglie che hanno seminato tanto bene e speranza soprattutto con l'esempio. Evviva la vostra e nostra gioia: ad multos annos, ad maiora!

## CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc

di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



**DIRETTORE SANITARIO**  
 Dott. CLAUDIO MANFRIN  
 Dott. STEFANO SPIGOLON  
 Dott. MARCO FABRIS  
 Dott. DAVIDE PARISE  
 Dott.ssa YLENIA MILAN  
 Dott.ssa VALENTINA COGO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



ultimi anni. La sede operativa è presso il Palazzetto dello Sport di Creazzo, dove già era attivo il Distaccamento fino al 31 dicembre 2015. Si evidenzia il nuovo Sportello dei Vigili presso il municipio di Sovizzo, il lunedì dalle 10 alle 12, al piano terra dell'edificio comunale. Qui i cittadini potranno recarsi per parlare direttamente delle varie problematiche con gli agenti preposti. Per informazioni è possibile consultare l'apposita sezione Comando Polizia locale, sul sito del Comune, o il sito dell'Unione "Terre del Retrone". Cordiali saluti

Fabio Ghiotto  
Consigliere delegato  
alla Sicurezza

## ACQUA CONTAMINATA

Il 13.01.2016 a Montecchio Maggiore si è svolta un'affollata conferenza, organizzata dal Movimento 5 Stelle e da Medicina Democratica, che ha voluto essere una divulgazione di nuove informazioni a 360° sul disastro ambientale e l'emergenza sanitaria causati dalla presenza di Pfas nelle falde e in tutta la catena alimentare. L'inquinamento interessa 50 comuni, le province di Vicenza, Padova, Verona e 350.000 veneti. La dottoressa Marina Lecis ha illustrato la situazione gravissima delle nostre falde più profonde. I Pfas hanno irrimediabilmente compromesso quella che era la nostra fonte di acqua pura più grande, la seconda in Europa. Anche grandi opere come Pedemontana e TAV stanno compromettendo le nostre falde. Gli avvocati Destro e Bortolotto ci hanno spiegato i motivi dei ricorsi al Presidente della Repubblica e al Tar Veneto, entrambi finanziati col taglio degli stipendi di consiglieri regionali e parlamentari veneti del Movimento 5 Stelle.

Il dottor Vincenzo Cordiano ha esposto i danni alla salute derivanti dal consumo di PFAS, il suo studio epidemiologico (al quale invitiamo tutti a partecipare iscrivendosi al sito [www.nopops.it](http://www.nopops.it)) e ha

denunciato l'assenza del registro tumori che permetterebbe di capire velocemente l'incidenza dei tumori nei territori contaminati. Ha inoltre illustrato come queste sostanze siano già presenti in tutta la catena alimentare.

Puntuale l'intervento del consigliere regionale M5S Manuel Brusco sull'aggiornamento delle concentrazioni dei PFAS presenti negli alimenti dell'area tramite accesso agli atti ed interrogazioni depositate in Regione. Essenziale e lapidario l'intervento di Maria Chiara Rodeghiero sulle responsabilità della Miteni Spa e sulla necessità impellente di tutelare i lavoratori a stretto contatto con i PFAS, a rischio maggiore di contaminazione. A chiudere e coordinare la partecipazione del pubblico la consigliera Sonia Perenzoni che con coraggio ha saputo gestire il problema dei PFAS nell'area a valle della Miteni (già interessata da contaminazione di inquinanti sin dal 1970). L'acqua è fonte di vita, inquinarla irreversibilmente significa attentare alla nostra salute e a quella dei nostri figli. La situazione è molto grave e la Regione Veneto e il Ministero della Salute devono rispondere ad alcune domande, considerando che i PFAS non dovrebbero essere presenti nemmeno in traccia: quanto permangono i PFAS nelle falde acquisite profonde? Quanto tempo occorre per il risanamento delle falde? Quanto costa la bonifica dei terreni e delle acque contaminate? Chi sono i responsabili diretti della contaminazione? Chi paga il disastro ambientale? È stato inoltre chiesto l'aiuto del pubblico per finanziare insieme al M5S l'azione legale (sono stati raccolti 541,34€) e per sollecitare la neo dirigente del Ministero dell'Ambiente dott.ssa Gaia Checcucci ad occuparsi di questo disastro ambientale.

Entro l'8 febbraio presenteremo il ricorso al TAR per impugnare la delibera regionale che gravemente allarga le maglie di entrata delle sostanze tossiche nelle acque potabili, di fatto raddoppiando i valori obiettivo sui Pfas. Poi, in base alla

nuova normativa nazionale sugli ecoreati, procederemo a denunciare la Miteni Spa (ex Ricerche Marzotto) di Trissino. L'assemblea molto partecipata ci ha dato il polso della sensibilità raggiunta dalla popolazione sul tema dell'inquinamento della rete idrica da Pfas. Per loro, per tutti i cittadini del territorio e per la salute delle future generazioni il nostro impegno a ripristinare la purezza dell'acqua sarà costante. Forse, prima di costruire nuovi ospedali, sarebbe il caso di eliminare definitivamente le cause di malattia. Il video della serata è disponibile sul canale Youtube del Movimento 5S Montecchio Maggiore.

Paolo Nascimben

## INDAGINE SUI PFAS

Caro Sovizzo Post, ti scrivo per informare te e tutti i tuoi lettori del fatto che è in corso un'indagine epidemiologica per ricercare riscontri in merito all'impatto sulla nostra salute derivanti dall'assunzione, attraverso cibo, aria e acqua, di composti perfluoro alchilici, indicati con la sigla PFAS.

A causa degli sversamenti di un'azienda di Trissino infatti la nostra falda (tra le più importanti in Europa) è inquinata in maniera probabilmente irreversibile. La situazione impatta in varia misura su tutto il territorio Veneto, con parziale esclusione della sola provincia di Belluno. Tali sostanze si depositano nel nostro organismo e attualmente non sono note modalità per smaltirle, tranne il salasso del sangue (che libera il sangue ma non gli organi ove tali sostanze fossero presenti) e le gravidanze (attraverso le quali tali sostanze vengono passate

al feto).

Non sono un tecnico e non è possibile spiegare in poche righe la gravità della situazione.

Per farsi un'idea chiara è sufficiente digitare su youtube le parole "montecchio pfas" per essere reindirizzati a una conferenza svoltasi in data 13/01/2016 nella sala civica di Montecchio Maggiore nella quale vari tra medici, esponenti istituzionali e legali hanno delineato l'attuale scenario.

L'Associazione Medici per l'Ambiente, sezione di Vicenza, ha lanciato un'indagine epidemiologica sulle malattie da inquinanti ambientali in Veneto, con la quale ci si propone di valutare se i PFAS hanno causato un aumento del numero dei casi e della mortalità per le malattie tumorali e non tumorali che possono essere causate anche dai PFAS. La popolazione potenzialmente esposta, secondo i dati ARPAV, si aggira sulle 350.000 persone in una cinquantina di comuni veneti. Idealmente andrebbero intervistate tutte le persone residenti nei comuni contaminati e altrettanto in comuni non contaminati, da usare come confronto. Si tratta di uno sforzo immane, ma non impossibile. Un esperimento analogo fu fatto oltre 50 anni fa, e portò alla dimostrazione inequivocabile che il fumo di sigaretta causa il cancro al polmone.

Qualsiasi cittadino maggiorenne può partecipare come intervistato on line e compilare direttamente i moduli all'indirizzo [www.nopops.it/intervistati/](http://www.nopops.it/intervistati/). Chi fosse preoccupato per sé e per i propri familiari può partecipare all'indagine. Anche in questo caso ci aiuta la rete, basta andare su google e digitare

## CHE DECENNALI!



Nel Sovizzo Post del 24.12.2015 abbiamo letto con sorpresa e piacere un piccolo inserto dedicato a "Homo Sinicus": ringraziamo di cuore gli autori dello scritto per la nuova iniziativa che, ancora una volta, dedica i proventi a Progetto Giulia.

Sono trascorsi dieci anni da quella memorabile serata tenutasi a pochi mesi dalla nascita della nostra associazione: dieci anni che ci hanno visti coinvolti nell'aiutare tante piccole e grandi realtà dove i fruitori principali erano, sono e saranno i Bambini. Facendo un bilancio di questi primi 10 anni con meraviglia, ci siamo resi conto di aver spaziato in vari continenti: Madagascar, Bangladesh, Ghana e l'ultimo progetto appena nato in Perù (ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla Lotteria di Natale, servita a dare inizio proprio a questo progetto). Ma abbiamo dato ascolto anche a realtà di "casa nostra" e in questi anni molti bambini italiani hanno ritrovato il sorriso o quanto meno un pò di serenità.

Possiamo dire solo grazie ai soci e alle persone che si sono adoperate perché tutto questo potesse realizzarsi. Siamo

soddisfatti del servizio svolto a favore dell'infanzia e ancora più motivati nel cammino. È stato preparando la relazione 2015 dei progetti in corso che ci siamo resi conto con gioia, ma anche con un pò di timore, che attualmente siamo impegnati in ben 15 progetti che ci piacerebbe accompagnare fino alla loro naturale conclusione.

Come fare? Dando l'opportunità a chi ci legge, alle persone che conoscono o hanno sentito parlare di "Progetto Giulia" di entrare a far parte dell'Associazione come Socio per essere con noi parte attiva di questa piccola realtà aiutando con poco i bambini nel bisogno. Non a caso la Campagna Associativa 2016 è così intitolata: "Porta un amico, troverai un tesoro..."

"Eccoci, sempre di corsa e con qualche affanno, / arrivare comunque alla fine dell'anno. / Ti ringraziamo a nome di tutti per quello che sei stato / per noi è molto importante il tempo che ci hai riservato. / Ecco che allora dal nuovo anno giungerà / una nuova proposta che il nostro futuro coinvolgerà. / Prova a pensare che grande occasione / presentare (o portare) un tuo amico all'associazione. / Sarà un gran segno d'affetto che puoi regalare / al suo fianco potrai condividere e lavorare. / Così quest'anno il Natale sarà per tutti un capolavoro / perché chi porta un amico gli farà scoprire un tesoro!" (Stefano G.) Se qualcuno desidera raccogliere l'invito può visitare il sito [www.progettogiulia.it](http://www.progettogiulia.it) o contattarci al numero 0444 536337 oppure via mail a [info@progettogiulia.it](mailto:info@progettogiulia.it).

Luciano Ponte  
Presidente di Associazione  
Progetto Giulia Onlus

**WIFIWEB: UN'AZIENDA DI SOVIZZESI (FRANCESCO DANESE E FABIO PIAZZON), UNICA AD ESSERE CONVENZIONATA CON IL COMUNE DI SOVIZZO PER FORNIRE AI NOSTRI CONCITTADINI SERVIZI INNOVATIVI A PREZZI CONVENIENTI!**

**WiExtra + WiVoIP**  
Fiber-optic communication Voice over IP communication

€ 29,00/mese\*  
ed è per sempre

scan QR-code  
[www.wifiweb.it](http://www.wifiweb.it)

Prezzo in convenzione con il  
Comune di Sovizzo

**Da oggi un nuovo modo di comunicare entra in casa tua.**

Con la fibra ottica WiExtra potrai navigare ad una velocità incredibile e parlare con tariffe molto vantaggiose senza pagare il canone Telecom.

<b>Velocità max in download</b>	<b>Velocità max in upload</b>	<b>Contratto Flat</b>	<b>Router gratis</b>

\*Contributo di attivazione di 99€ una tantum, vincolo contrattuale di 12 mesi. Costo mensile con pagamento annuale anticipato. Offerta riservata ai residenti di Sovizzo.

**Wifiweb**  
Innoviamo perché ci piace



Con il patrocinio del  
Comune di Sovizzo

Numero Verde  
800 194 000

## (TI) POST-O UN LIBRO



Cari lettori del Sovizzo Post, buon 2016! Vi auguro un anno di letture arricchenti e inebrianti, che stimolino il vostro intelletto, vi portino lontano con la fantasia e vi facciano palpitare il cuore. Iniziamo quindi, soavemente e appassionatamente, con "La custode del miele e delle api" (ed. Garzanti, pag. 328) di Cristina Caboni, che abita vicino a Cagliari dove, assieme al marito e al maggiore dei tre figli, si occupa dell'azienda apistica di famiglia.

Sarà capitato anche a voi da piccoli, presumo, di gradire poco alcuni alimenti. Io non tolleravo il miele. Mi faceva venire i brividi, sulla lingua, sulla pelle, sul cuoio capelluto, per il sapore "fastidiosamente" dolce e per l'aroma, a mio giudizio, troppo zuccherino e intenso. Poi, crescendo, l'ho rivalutato, non solo per le eccezionali proprietà nutritive, ma anche per l'aiuto che mi dà al lavoro: la gola di un'insegnante non può che essere grata a questo vero e proprio dono della natura, ottimo antinfiammatorio (il miele di acacia) e utile rimedio anche contro la tosse (il miele di eucalipto).

Il libro è stato pubblicato a settembre 2015 e, fin da subito, ne ho sentito parlare molto bene. L'ho iniziato con curiosità ma, devo dire, anche con un certo scetticismo, per la fortuna che sta ottenendo e che ho creduto, sbagliando, dovuta solo al bel titolo bucolico e al travolgente successo avuto precedentemente dall'autrice con "Il sentiero dei profumi". La storia, già dalle prime pagine, si rivela amabilmente coinvolgente per l'intreccio e, via via, capace di creare una vera e propria dipendenza fisica: impossibile non sentire nostalgia del vento, del mare, dei colori, dei profumi, del calore della Sardegna e, sorprendentemente, del potere delicatamente rilassante del volo delle api, nei giorni in cui non mi è stato possibile immergermi nella lettura. La narrazione scorre lenta ma non per questo noiosa; mette in luce a poco a poco i personaggi della storia, i loro legami presenti o passati, prendendosi il giusto tempo per accurate descrizioni degli ambienti, esterni e interni, riuscendo così a fondere insieme atmosfere avvincenti e, allo stesso tempo, poeticamente distensive.

La custode in questione è Angelica Senes, sarda dallo spirito inquieto. Il suo orizzonte lavorativo è l'Europa, dove si sposta per curare apiari grazie alle competenze teoriche e pratiche che possiede e la sua casa è un camper. A causa della voluta esistenza raminga che conduce, poche persone popolano la sua

vita, il rapporto con la madre è sofferente, burrascoso e l'amore risulta assente (anche se, quando da ragazzina viveva ancora sull'isola, il suo cuore batteva, corrisposto, per Nicola Grimaldi, l'unico che le sapesse leggere dentro). Angelica ottiene grandi soddisfazioni e riconoscimenti da un lavoro che ama molto, ma non è felice. Le mancano il mare in cui si tuffava da piccola e la gioia pura e semplice che provava quando era accudita amorevolmente da Margherita Senes, chiamata Jaja, e passeggiava con lei lungo i sentieri, ammirando piante e fiori, assorbendo gli indelebili segreti per avvicinarsi senza paura al delicato e prezioso mondo delle api, cantando. In questo modo ha imparato a essere una custode. La vita le riserva ad un certo punto un'incredibile opportunità, di cui si sente indegna: alla morte di Jaja ne eredita i beni e può, così, ritrovare il mondo infantile, con la casa e la torre dove dormiva, apiari, uliveti e terreni a non finire con affaccio sul mare. Quando torna al suo paese, Abbadulche (= acqua dolce, "un luogo immaginario, ma non irrealista", precisa l'autrice nella nota finale), capisce quanto sia di vitale importanza per lei quel posto e decide finalmente di sostituire le partenze-fughe in camper con la stabilità di una casa. Nonostante un regolare lascito testamentario, però, si presentano varie e inaspettate difficoltà. Angelica dovrà affrontare speculatori nemici del territorio e lottare contro il suo stesso cuore, legato ai ricordi dell'amore giovanile, ma troverà il sostegno necessario proprio nelle cose in cui crede: la bellezza dei doni che Jaja le ha lasciato, il patrimonio di tradizioni (Janas e domus de janas) che arricchisce la zona, i legami con le donne che nel frattempo è riuscita a costruire.

Un'opera davvero bella, dalla quale traspare il profondo attaccamento per la Sardegna della Caboni che, grazie alla duplice sensibilità di scrittrice e di apicoltrice, mette in luce la ricchezza, la maestosità e alcuni aspetti della storia di una terra e di una popolazione a lei molto care. Una chicca impreziosisce "La custode del miele e delle api": ogni capitolo si apre offrendo al lettore alcune righe di presentazione di vari (e per me sconosciuti) tipi di miele. Il tutto è ripreso alla fine del libro nell'ampio e interessante "Quaderno del miele". Se lo avessi avuto a disposizione sin da piccola, chissà... magari avrei fatto uno sforzo per gradire maggiormente il nettare degli dei, invece di affidarmi al passare del tempo per giungere ad apprezzarlo.

Lara Massignan

"indagine epidemiologica pfas" per venire reindirizzati a un link (<http://www.nopops.it/indagine-epidemiologica-online-sulle-malattia-da-inquinanti-ambientali-persistenti/>) che permette di fornire alcuni dati sulla situazione di salute propria e dei propri cari, il tutto nel rispetto delle norme sulla privacy.

I dati raccolti, se numericamente sufficienti e rilevanti, saranno utilizzati nell'ambito di una prossima azione legale contro l'azienda incriminata per inchiodarla alle proprie responsabilità e costringerla a rifondere i danni causati, che si teme siano enormi, ai sensi dell'art.41 della nostra Costituzione.

È anche possibile, per chi volesse, compilare il questionario per conto di persone che pur volendo partecipare non avessero la possibilità di connettersi a Internet. Dò fin da subito la mia piena disponibilità in tal senso, chi volesse può scrivermi in qualsiasi momento all'indirizzo [matteo.carlotto@gmail.com](mailto:matteo.carlotto@gmail.com).

Matteo Carlotto

## I REGALI NATALE

Durante l'ultimo Natale ho assistito impotente alla rovina delle aspirazioni e curiosità scientifiche di un bambino. I genitori scienziati, che sanno benissimo

mo che mi occupo di fotografia e di strumenti scientifici da mezzo secolo, senza consultarmi hanno regalato al bambino un telescopio giocattolo. Orribile: plastica dappertutto, comprese le lenti, un treppiede che si muove a soffiarsi sopra, uno schifo che avrebbe allontanato dall'astronomia Galileo stesso. Fra una settimana sarà nel cestone dei giocattoli, insieme all'organino ridicolo dell'anno prima ed alla chitarrina di plastica di due anni fa. Io penso che i giocattoli per bambini dagli otto anni in avanti debbano anche avere una funzione educativa, ma se il regalo non è praticamente utilizzabile, se è troppo diverso dall'oggetto vero, anche il bambino più interessato si stufa. Questa è la società dei consumi: la scarsa informazione dei genitori, la pubblicità invasiva e fracassona, dove tutto marcia e pupazzi multicolori Jingle Bells, fanno dimenticare che esistono anche le chitarrine vere, in legno e con le chiavette funzionanti e non solo quelle di plastica che costano addirittura di più; che perfino dai cinesi, con la stessa spesa, si può trovare un telescopio vero, magari modesto, ma quanto meno un acromatico con lenti vere che avrebbe incoraggiato un bimbo alle prime osservazioni; che una bella confezione di pastelli di marca Giotto o Caran d'Ache, magari pure acquerellabili, costa un terzo dei pennarelli che si seccano in una settimana. Per l'industria del giocattolo l'importante è che tutto sia confezionato a colori vistosi, con maghetti, fatine puffi e dinosauri. Il giocattolo deve essere irreale, fatto di plastiche coloratissime e soprattutto quasi inutilizzabile. Le sole cose costruite alla perfezione sono, guarda caso, le pistole: realistiche, nere e minacciose come quelle vere. Bellina la funzione educativa di queste ultime che, infatti, vengono usate dagli adolescenti per fare le rapine! Quando io ero bambino mi hanno regalato un'armonica a bocca, marca Honer (le migliori del mondo). Il giorno stesso suonavo "Oh Susanna non piangere per me...", ma due settimane dopo accennavo l'"Aria sulla quarta corda": Bach, ragazzi, non i "Cugini di campagna"! Quando è arrivato il microscopio era uno strumento vero: in scala ridotta, ma in metallo con la sua verniciatura rugosa, nera opaca, inscalfibile, la torretta a revolver con tre ottiche e una bella custodia con un buon profumo di legno esotico. Era Made in Japan, ma quando i giapponesi copiavano dai tedeschi e lavoravano benissimo. Roba seria, lo conservo ancora oggi, come nuovo: da più grande sono riuscito perfino ad usarlo in microfotografia. Però nel negozietto di ottica o di strumenti musicali o di belle arti bisogna andarci apposta, mentre nei centri commerciali si trova tutto e subito, anche se poi è una bidonata... Che belli gli anni sessanta: si stava meglio quando si stava peggio!

Fernando Sovilla

## MEMOIRE DE PARIS

Esisterà mai più la Parigi che conoscemmo, dopo quel che è stato, dopo che la violenza e la ferocia oscura hanno gettato su di essa e su di noi la loro lunga ombra? Cosa scamperà di quel che fu all'inventario degli anni passati, ora che ali fosche di intolleranza volano sui cieli del mondo? La Parigi in bianco e nero che io amai allora, da giovane e ancor più ora, la vecchia Europa degli scrittori e degli artisti, superstita a due guerre, potrà mai riaffiorare dalla ne-

## UN ABBRACCIO A DON ADRIANO



Al momento di chiudere questo primo numero dell'anno è arrivata in Redazione questa recente immagine che ci ha sinceramente emozionati. Potrebbe sembrare semplicemente la foto di un vescovo impegnato nella tradizionale visita "ad limina" al Santo padre, ma chi abita a Sovizzo da qualche tempo potrà riconoscere il Monsignore a fianco di Papa Francesco. Dal 2009 è l'82° vescovo di Chioggia, ma per molti di noi - soprattutto per chi abita a Montemezzo e Peschiera - è semplicemente Don Adriano Tassarollo, parroco nella pieve dedicata a San Bartolomeo dal 1992 al 2007. Don Adriano ha lasciato uno splendido ricordo in tanti suoi ex parrocchiani: quello di un pastore fine, profondo, umile e sempre vicino al suo gregge. In tanti vogliono quindi salutarlo anche dalle colonne di Sovizzo Post, con un pensiero pieno di affetto, gratitudine e con la speranza che non manchino prossimamente occasioni per incontrarlo a Chioggia o - ancor meglio - in qualche sua futura visita a Sovizzo. Ad maiora!

La Redazione

bia dei ricordi? Questo mi domandavo, riguardando una cartolina che riproduce una foto di Montmartre, dell'anno 1950, scampata chissà come tra le tante carte e scritti in una scatola polverosa, nella quale conservo quel che ero un tempo, i miei sogni, i miei pensieri di allora. "Escalier a Montmartre" di un fotografo francese, Robert Doisneau: scalinate a Montmartre, in una sera di una lontana estate - alberi frondosi, nevicanti luce, spiovente dai lampioni di ghisa. Sul muro d'angolo di una casa in penombra, una targa stradale portava, in lettere rese confuse dalla stampa, un nome: rue Gabrielle, in memoria di chissà quale condottiero o scienziato o forse, più semplicemente, di una donna. Al di sopra di quel nome si scorgeva una fila di finestre chiuse, alte come solo a Parigi. Ma una di queste era aperta e tra le tende si diffondeva una luce accesa, un alone morbido sulla parete di fondo: qualcuno era nella stanza o forse momentaneamente ne era uscito. Forse a quell'ora il caldo gli impediva di dormire e allora si era alzato per bere un sorso d'acqua, ripensando al giorno trascorso, all'indomani carico di aspettative. Di certo ignorava che là

**D.T.L. DOTTI**  
TELECOMUNICAZIONI  
Via Risorgimento, 55  
Sovizzo (VI)  
Tel. 0444 551031  
[www.dtldotti.it](http://www.dtldotti.it)

**RIVIVI LE TUE EMOZIONI**  
RIVERSAMENTO VIDEO SU DVD  
STAMPA FOTO SU PANNELLO

**TABACCHERIA SORELLE DOTTI**  
gratita incl.  
RIV. 2

